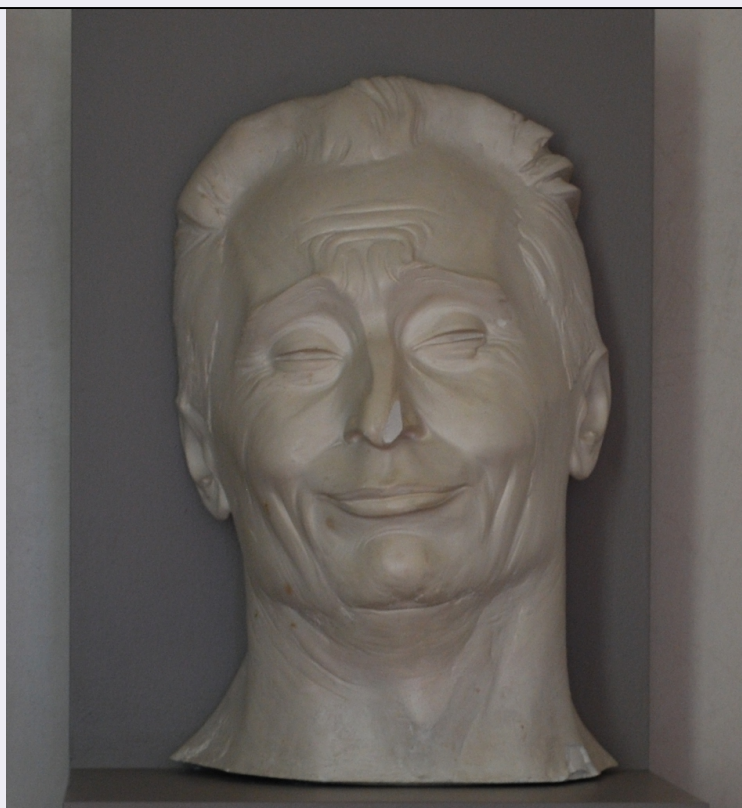


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00211046

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 2

RVER - Codice bene radice 0100211046

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione elemento decorativo

OGTV - Identificazione serie

QNT - QUANTITA'

QNTS - Quantità non rilevata QNR

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione motivo decorativo a rosette

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	villa
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Villa della Regina
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Compendio di Villa della Regina
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	Piano secondo, sopra l'Appartamento di S.M. la Regina, Gabinetto sopra la Tribuna - 49: soffitto
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1670
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1680
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ pittura
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Alcuni pannelli sembrano di sostituzione
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni	

sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	48 A 98 34 1
DESS - Indicazioni sul soggetto	Decorazioni. Vegetali: rosette.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La tipologia costruttiva del soffitto sembra da accostare a quella dei gabinetti dell'ala nord del secondo piano della Villa (58, 59, 64), anche se risulta difficile comprendere il numero dei pannelli lignei ed il loro montaggio. Confronti piuttosto stringenti per la decorazione si possono istituire con un ambiente del piano nobile di palazzo Cordero a Torino (poi Gianazzo di Pamparato, sede della Banca Popolare di Novara e quindi sede del San Paolo - Piazza San Carlo 196). Il palazzo apparteneva in origine ai Benso di Cavour, ma fu venduto nel 1662 a Carlo Emanuele II: le decorazioni seicentesche riemerse al di sopra dell'incanacciato delle volte settecentesche vengono quindi ricondotte agli anni '70 del secolo e alla committenza di corte, in linea con quanto accadeva nelle altre residenze sabaude e nei palazzi delle famiglie più vicine al duca (per questo palazzo cfr. F. Gianazzo di Pamparato - a cura di - Famiglie e Palazzi. Dalle campagne piemontesi a Torino capitale barocca, Torino 1997, pp. 63-69). Il motivo decorativo è molto simile, ma non coincidente: si tratta sempre di un fiore simile alla margherita in posizione centrale, ma i petali sono bianchi e la porzione più esterna è simile a quella interna, laddove nell'ambiente di Villa della Regina la corona esterna presenta più raffinati motivi a traforo. Soffitti con decorazioni di questo tipo si trovano in Palazzo Lascaris, nelle sale del primo piano nobile all'angolo nord/est dell'edificio, cosiddette di Sansone e delle Allegorie dai soggetti del fregio: in particolare quest'ultimo ambiente presenta un motivo a rosoni piuttosto ben conservato estremamente simile a quello di questa stanza; è differente soltanto il motivo dell'incorniciatura, che nel soffitto di Palazzo Lascaris è ottagonale, mentre in questo ambiente è rettangolare. La datazione proposta per il fregio di Palazzo Lascaris al 1665 circa orienta la cronologia del soffitto a questi stessi anni, confermando una datazione intorno al settimo decennio anche per la copertura della stanza 49 di Villa della Regina (per un'immagine completa del soffitto di Palazzo Lascaris cfr. F. Helg e A. Piva, Palazzo Lascaris. Analisi e metodo di un restauro, Venezia 1979, p. 101). Il motivo decorativo dei travi, ad ovuli, ricorda quello presente nella stanza 61, in una variante cromatica differente: sembra trattarsi di una tipologia molto diffusa nei soffitti torinesi e delle residenze di provincia realizzati all'incirca nel settimo decennio del Seicento (motivi simili compaiono - in leggere varianti - in Palazzo Lascaris, in Palazzo Cordero, in Palazzo Balbo di Vinadio e in Palazzo Bruni a Chieri.)</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 001807/DIG
FTAT - Note	Documentazione di cantiere (2007)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Helg F. / Piva A.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBN - V., pp., nn.	p. 101
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Giannazzo di Pamparato F.
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBN - V., pp., nn.	pp. 63-69 di Sacco P.M.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Martinetti S.
FUR - Funzionario responsabile	Mossetti C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Manchinu P.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)